

Verso
il congressoIl popolo
democratQuasi 700mila iscritti
in vista del congresso

Quota 700mila. Nelle ultime ore si affaccia per il Partito democratico la speranza di superare i 600mila iscritti, in vista del congresso. Un risultato che delude le aspettative di chi nel 2007 puntava al milione, ma che permette di non sfigurare nel confronto

con le altre forze politiche. Nel passaggio dalla prima alla seconda Repubblica, infatti, l'adesione ai partiti è calata drasticamente. Sono lontani i tempi in cui la Dc e il Pci contavano insieme più di tre milioni di tessere. Sembrano inarrivabili anche i dati che si registravano nel 1990, quando la Dc era a quota 2 milioni, il Pci aveva un 1,3 milioni di iscritti e il Psi ne aveva circa 650mila.

Proposte in campo
Si parte il luglio, tre giorni tra congressi

1 LUGLIO Bersani si oppone a una convenzione a Roma

2 LUGLIO Torna Veltroni con Democratici e Sinistra

3 LUGLIO Equivochi e falsi dirigenti

Pochi iscritti
E nel Pd c'è chi propone congresso soft

Le cifre, non ancora certificate, parlano di circa 450mila adesioni. Per la Convenzione si valuta di non andare alla conta per evitare scorrettezze.

Il dossier
di Luigi Einaudi, presidente del comitato di coordinamento del congresso del Pd
di Simona Colonna
di Paolo Ferrero

Dossier tessere, primo pezzo il 24 giugno

Tesseramento, l'onda anomala non risparmia Roma e il Lazio

Pd: nell'ultimo giorno per iscriversi si fanno i conti. E in alcuni casi non tornano. Flop al Torrino. C'è chi ha trovato chiuso il circolo e si è recato da un'altra parte. «Dobbiamo dare fiducia»

Il dossier

SIMONE COLLINI
scollini@unita.it

Trovare la sede della federazione del Pd di Roma non è semplicissimo. Una bandiera aiuterebbe. Una bella targa col simbolo del partito anche. Ma né Matteo Costantini né Silvana Costantini hanno bisogno di affidarsi a segnali di riconoscimento per imboccare il portone al 102 di via del Tritone. Non sono parenti, ma oltre al cognome hanno in comune il fatto di essere dirigenti di circolo del Pd. E di aver finito le tessere che gli erano state date dal provinciale. «Ho quaranta persone che mi aspettano al circolo e che vogliono iscriversi, se torno a mani vuote va a finire che mi menano», spiega il giovane assessore municipale scherzando ma non troppo. «Abbiamo biso-

Carenza di tessere
Fino all'ultimo giorno dove era aperto sono mancate le tessere

gno di altre tessere, ho la fila fuori dalla porta», spiega la fondatrice della Casa dei democratici, praticamente un circolo Pd prima ancora che il Pd esistesse. E allora conviene seguire i due verso il rientro alla base, in questa giornata in cui si chiude il tesseramento dei Democratici



I travagli del Pd in vista del congresso di ottobre

e tutto lascia pensare che non si chiuderanno le polemiche sulle difficoltà affrontate da chi voleva iscriversi e ha trovato i circoli chiusi o sprovvisti di tessere, o sul boom di adesioni degli ultimi giorni.

Roma è passata in poche settimane da 7 mila a 33 mila iscritti. Il totale regionale si aggira attorno ai 60 mila. E se il circolo del Torrino, quello di cui era coordinatore il presunto sturatore seriale Luca Bianchini, ha fatto registrare negli ultimi giorni un flop di iscrizioni, il trend è tutt'altro e

ci sono casi che saltano agli occhi. Come il circolo San Giorgio di Acilia, passato in poche settimane da 80 a circa 500 iscritti. O come Vigne Nuove, passato da 80 a 600. O Corviale: da meno di 100 a oltre 450. Ma è il dato complessivo che ha fatto insospettire gli stessi responsabili dell'Organizzazione e del Tesseramento del Lazio, Francesco D'Ausilio e Francesco Pieroni, che parlano di «segnali anomali diffusi su tutto il territorio regionale». Non foss'altro perché difficoltà denunciate e boom riscontrato sono due cose che assieme mal si conciliano.

Matteo Costantini è il coordinatore del Circolo Pd Centro storico. Una volta era la "Sezione Pci Regola Campitelli", come dice la targa di marmo all'entrata con falce, martello e stella, messa nel '46 dopo che «i locali dell'ex Casa del Fascio vennero restituiti alla vita democratica». È a due passi da Campo de' Fiori, la gente fa su e giù a tutte le ore del giorno e della notte. E, almeno fino in tarda serata, il circolo rimane aperto. «Abbiamo superato le 500 tessere», dice Costantini mentre prepara fuori dalla porta dei tavolini con bibite fresche e pro-